

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	CRIMINAL PROCEDURE LAW 2
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo eMail
	NICOLA TRIGGIANI	nicola.triggiani@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Area	SSD	CFU/ETCS
	12	IUS-16	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	V
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	90

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	24 febbraio 2022
Fine attività didattiche	27 maggio 2022

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	PROPEDEUTICITA' – DIRITTO PENALE
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione  Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate  Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.</p> <p>Autonomia di giudizio  Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità comunicative  Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere  Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>

<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso - strettamente connesso al corso di Diritto processuale penale I - ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, con riferimento al suo sviluppo dinamico (indagini preliminari, udienza preliminare, procedimenti speciali, procedimenti davanti ai giudici monocratici, processo minorile, giudizio, impugnazioni, esecuzione, rapporti giurisdizionali con autorità straniera).</p> <p>Nella parte speciale viene approfondito in termini problematici il tema dei rapporti tra giustizia penale e informazione, evidenziando i pericoli e le distorsioni del c.d. "processo mediatico" in contrapposizione ad una corretta "informazione sul processo", rispettosa dei principi e dei valori costituzionali.</p> <p style="text-align: center;"><u>PARTE</u> <u>GENERALE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• INDAGINI PRELIMINARI Finalità e organi. La notizia di reato. L'attività investigativa della polizia giudiziaria. L'attività investigativa del pubblico ministero. Le investigazioni difensive. L'incidente probatorio. I tempi delle indagini</li> <li>• CHIUSURA DELLE INDAGINI E ARCHIVIAZIONE</li> <li>• AZIONE PENALE E UDIENZA PRELIMINARE L'azione penale. Udienza preliminare.</li> <li>• DIBATTIMENTO</li> <li>• PROCEDIMENTI SPECIALI Riti differenziati. Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica</li> <li>• PROCEDIMENTI PENALI DELLA LEGISLAZIONE PERIFERICA Il processo minorile. Il procedimento penale di pace</li> <li>• IMPUGNAZIONI Disposizioni generali. L'appello. Il ricorso per cassazione.</li> <li>• RIMEDI STRAORDINARI E MEZZI RIPARATORI DELL'ERRORE GIUDIZIARIO Le impugnazioni straordinarie. La riparazione dell'errore giudiziario. L'intervento della Corte europea dei diritti dell'uomo.</li> <li>• GIUDICATO ED ESECUZIONE Il giudicato. L'esecuzione penale. Giurisdizione di sorveglianza e casellario giudiziale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COOPERAZIONE GIUDIZIARIA SOVRANAZIONALE Estradizione. Rogatorie. Cooperazione europea per ottenere la consegna di individui e acquisire le prove. Forme ulteriori di cooperazione.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><u>PARTE SPECIALE:</u></p> <p>INFORMAZIONE E GIUSTIZIA PENALE</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Parte generale:</u></li> </ul> <p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i>, 3<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 439-1061.</p> <p>(N.B.: I frequentanti sono esonerati dallo studio dei seguenti capitoli: L'esecuzione penale. Giurisdizione di sorveglianza e casellario giudiziale. Principi generali e procedimento di estradizione. Rogatorie. Cooperazione europea per ottenere la consegna di individui e acquisire le prove. Forme ulteriori di cooperazione).</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, 5<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Parte speciale:</u></li> </ul> <p>N. TRIGGIANI (a cura di), <i>Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al "processo mediatico"</i>, Bari, Cacucci (in corso di pubblicazione)</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari di approfondimento ed esercitazioni. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per una maggiore efficacia della didattica.
Metodi di valutazione	È prevista un'unica prova di esame orale sull'intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale 1 e Diritto processuale penale 2, con l'acquisizione di 15 c.f.u. Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale 1 potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l'esame.

<p>Criteria di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</li> </ul>
<p>Tesi di Laurea</p>	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto (o quantomeno dell'esonero su Diritto processuale penale 1) almeno 6 mesi prima della prevista sessione di laurea. Avranno prelezioni i frequentanti.</p>

